

Nonostante questi due brani per corno e pianoforte siano divisi da un lasso di tempo di sei anni, presentano diversi elementi comuni.

Sfruttano entrambi il concetto di cantabilità della parte solistica, affrontando strutture melodiche sia sul registro grave che su quello medio ed acuto.

L'armonia è sempre alterna, con passaggi più moderni ma anche con accordi decisamente tonali, quale legame con la tradizione.

La parte pianistica è ridotta all'essenziale, creando solo un comodo tappeto su cui il solista possa dispiegare la melodia.

Non ho cercato la difficoltà virtuosistica ma semplicemente la grande bellezza cantabile del corno, a mio modo, un omaggio alla capacità melodica di questo strumento.

G. Mirra

# Due pezzi

per Corno e Pianoforte

## ADAGIO

(1986)

Giuseppe Mirra

(1954)

*Adagio cantabile*

Corno in Fa

*Adagio cantabile*

Pianoforte

*mp*

*leg.*

*un pò rall.*

*rall.*

*mf*

*p*

*pp*

*un pò rall.*

*tratt.*

*tratt.*

# ELEGIA

(1993)

**Adagio**

Corno in Fa

*pp*

**Adagio**

Pianoforte

*p* *m.s.*

8<sup>va</sup>-

6

*p*

**Moderato**

8<sup>va</sup>-

*p*

**Moderato**

*mp*

13

*mp*